

SOLIDARIETÀ

Serata per il Kosovo con i comici di «Mai dire gol»

«Il tuo aiuto per il Kosovo». È questo il titolo della serata benefica che si svolgerà domani alle 21 al teatro Gustavo Modena di Genova, organizzata dalla sezione regionale dell'Anpas (Associazione nazionale pubbliche assistenze), in collaborazione con il teatro dell'Archivolta. Obiettivo: la raccolta di fondi e materiali a favore delle vittime della guerra del Kosovo. Alla serata parteciperanno la Giappina's band, Luciana Lettizzetto, Gioele Dix, Claudio Bisio, Maurizio Crozza e Ugo Di Piero. Il costo dell'ingresso è di 35000 lire. Prenotare allo 010/65921.

Solo informazione per 24 ore

Nasce «Rai News 24», e per seguirlo basta avere la parabola

ROMA Ventiquattro ore su ventiquattro di notizie, un flusso continuo di informazioni su modello Cnn: la Rai lancia Rai News 24, nuovo canale digitale satellitare - in chiaro - al via lunedì prossimo. Ma non lasciatevi spaventare dai termini tecnici: «satellitare in chiaro» significa che chiunque abbia l'antenna parabolica potrà sintonizzarsi senza alcun abbonamento. E per chi non possiede la parabola, Raitre, dall'una di notte alle 8.30 del mattino, proporrà i servizi di Rai News 24 nell'ambito della programmazione notturna. E

ancora: tutti i giorni, dalle 19 alle 2, su Internet («Rai News 24. Rai.it») ecco una selezione del meglio dell'attualità giornalistica Rai con le principali edizioni serali del Tg3, del Tg1 e del Tg2. Con la benedizione di Infostrada (partner tecnologico di tutto il progetto) e dell'*Herald Tribune* (che curerà la rassegna stampa politico-finanziaria).

Insomma, per una volta l'emittente pubblica non resta lì a guardare e batte tutti sul tempo. E va in onda ogni mattino dalle 6 con tre ore di tv di servizio, quindi con altre

tre ore riservate agli aggiornamenti sul mercato borsistico.

Dalle 12 alle 15, notizie di cronaca, attualità politica italiana ed europea. La cronaca locale sarà la protagonista della fascia oraria dalle 15 alle 19. Dalle 19 all'una di notte, il meglio della programmazione quotidiana con l'aggiornamento sulle decisioni politiche in Italia, in Europa e nel mondo, una rassegna dei tg dei cinque continenti e la rassegna stampa politico-finanziaria fornita dall'*Herald Tribune*. Infine, ogni venerdì sera, lo special *Pianeta econo-*

ma condotto da Alan Friedman.

Su un «modulo» medio di 60 minuti (7 minuti di news, 3 dimeteo e traffico, 5 di approfondimenti, 2 di notizie via Internet, 12 ai magazine), il tutto ci apparirà in video in modo inusuale: il conduttore, per esempio, occuperà solo una parte dello schermo; sul resto ci saranno altre cinque «finestre» e due strisce orizzontali con data e logo in alto, e dati di borsa o altre informazioni in basso. «È qualcosa di più di un esperimento - ha ricordato il presidente



Il nuovo notiziario Rai news 24

Rai, Roberto Zaccaria - e dal punto di vista tecnologico, quanto di più innovativo potevamo avere».

Il budget del nuovo canale, per il 1999, è di 30 miliardi di lire. 130 le figure professionali sotto la direzione di Rober-

to Morrione. «Non è un compito difficile, ma oserei dire bestiale - ha commentato l'ex direttore di Rai International -. Ma è una sfida che se da una parte mi spaventa per la grande responsabilità, dall'altra mi affascina». **A.TER.**

«Borrelli ha sbagliato ma resta»

Celli riconferma la fiducia al direttore del Tg1 dopo la strigliata sul «Referendum»
Giallo sulla diffusione della lettera di critica. L'accusato: «Non ho nemici in Rai»

ADRIANA TERZO

ROMA «Il capitano di una barca sta al timone, non fa polena. Se avessi avuto sotto controllo da dietro le quinte la tua macchina informativa, invece di essere esposto in prima persona, forse avrei avuto più agio di controllare dati e informazioni e di prendere decisioni meno avventurose. Miattendo scuse ufficiali». È il testo integrale della durissima lettera (anticipata dall'*Espresso* oggi in edicola) inviata lunedì scorso da Pierluigi Celli, direttore generale Rai a Giulio Borrelli, direttore del Tg1, dopo le polemiche seguite alla serata di «politica virtuale» di domenica scorsa: un'intera trasmissione dedicata al referendum con il fior fiore dei politici a commentare proiezioni, poi rivelatesi sbagliate.

Ma nonostante i toni, ieri Celli ha confermato «la fiducia al direttore del Tg1» mentre la Rai ha deplorato «il fatto che corrispondenza interna sia stata in qualche modo inviata ad un giornale e da questo pubblicata». «Al di là degli obblighi di riservatezza - spiega Celli nella nota Rai diffusa ieri - l'artefice di questa iniziativa si è reso responsabile di una stru-

mentalizzazione che danneggia gli interessi e l'immagine dell'intera Azienda. Quanto al merito, il direttore generale della Rai ribadisce ancora una volta che i problemi interni vanno risolti dentro l'Azienda. Non verrà concesso, quindi, che possano essere utilizzati con mezzi che nulla hanno a che vedere con le logiche aziendali. E tanto per evitare equivoci, non è in discussione la fiducia al direttore del Tg1».

Ma le domande, inquietanti, restano: chi ha reso pubblica una nota così delicata e interna? Celli è sottoposto a qualche pressione del Cda? E Borrelli, chi sono i suoi nemici? «In azienda ho solo amici» risponde il direttore del Tg1. E allora, come si spiega la dura presa di posizione del direttore della Rai?

Il botta e risposta delle lettere nella «guerra» dei due direttori è stato particolarmente duro. «Prendo atto di quello che mi scrivi - si legge nella replica indirizzata da Borrelli a Celli - e mi assumo tutta la responsabilità della *Serata Tg1* sul referendum. Non è mio costume cercare scuse. Faccio presente che non abbiamo chiuso la saracinesca sul referendum dopo la mezzanotte. Abbiamo

LA RISPOSTA DI BORRELLI
«Non accetterò di fare il direttore dimezzato. Mi assumo tutta la responsabilità»



Pierluigi Celli nella foto piccola e Giulio Borrelli



chiuso lo "speciale" perché, dopo tre ore di dibattito, non c'era altro da dire e non si potevano tenere gli ospiti in studio ancora per un tempo indefinito fino all'arrivo dei dati del Viminale. Nel chiudere lo "speciale" però, abbiamo rin-

del Tg1 notte che ha dato tutti gli aggiornamenti». «La conduzione - continua il direttore del Tg1 - non mi ha impedito di misurare le scelte da fare, ma mi ha permesso di valutare meglio come amministrare la presenza di ospiti di quel livello, che non si erano mai visti prima (a un'ora appena aperte) discutere assieme in diretta tv».

Scrive Celli: «Il tuo mestiere è quello di dirigere e non di andare sul proscenio, per cui ti prego di prendere nota che volentieri dell'azienda è che tu ti regoli in tal senso». E Borrelli: «Il lavoro di direttore giornalistico, come sai, si basa su due presupposti: la professionalità e l'autonomia. Quando sbaglio sono pronto a riconoscere gli errori, a discuterne, ma non ci sono eccezioni che possano portare al dimezzamento di questi due presupposti finché, ovviamente, permane il rapporto di fiducia tra editore e direttore».

Ma, nonostante per il direttore generale della Rai, il «grande blob» del 18 aprile come qualcuno l'ha definito, è «un incidente serio e non liquidabile con scuse di vario genere» la questione sembra risolta. O almeno, sembra.

quanto avvenuti, sono fasciate e impettite come manichini. D'altra parte in questa nuova versione del balletto la protagonista non subisce l'umiliazione della cenere, ma la mancanza della madre che in realtà è sempre in scena. Prima nelle candide vesti del sogno, poi in un succinto body e sulle punte da fatina, e ancora nello struggente duetto col padre, questa mamma-fata esibisce, con la bravura di Bernice Coppieters, una gestualità stregonesca, spesso ridondante. Maillot è coreografo neoclassico in eccesso: rende credibili e veri gli slanci e i baci degli innamorati ma non dosa le scene del ballo, i movimenti del principe e le violenze di matrigna e sorellastre. Tuttavia riesce a creare contrasti netti e impiega i suoi eccellenti danzatori in una drammaturgia che funziona più del linguaggio. Specie nella specularità delle coppie Cenerentola-principe e madre-padre, e nella freschezza dell'incipit e dell'epilogo che muove il padre (fascinoso Nicholas Khan) verso la madre-fata «disegna» un mondo diviso a metà. Da una parte la bontà che è semplice come Cenerentola (alias Aurelia Schaefer), dall'altra la cattiveria che è artificio. Matrigna e sorellastre, per

Una Cenerentola hollywoodiana

A Modena la coreografia di Maillot

MARINELLA GUATTERINI

MODENA Niente cenere né zucca o carrozza. Eppure la spettacolare *Cenerentola* creata da Jean-Christophe Maillot per i suoi Ballets de Monte Carlo è sempre una fiaba a lieto fine. Dal Comunale di Modena, dove ha debuttato, passerà nei teatri di Piacenza, Cesena e Pavia (sino al 27 aprile). E troverà nella lettura psicologica di Maillot l'esaltazione degli affetti familiari. Una fata che è in realtà la madre morta di Cenerentola; un padre che ha il coraggio di ribellarsi alle angherie della seconda-moglie, la matrigna. E una Cenerentola virgineale che al ballo del principe non ha bisogno di sfoggiare abiti preziosi, ma solo i suoi piedi nudi, cosparsi di luminosissime *paillettes*. Il tutto sulla travolgente musica di Prokofiev, ben diretta da David Garforth ed eseguita dalla Filarmonica Italiana.

Sulla scena di Ernest Pignon-Ernest a fogli di block-notes bianchi, alti come pareti, Maillot «disegna» un mondo diviso a metà. Da una parte la bontà che è semplice come Cenerentola (alias Aurelia Schaefer), dall'altra la cattiveria che è artificio. Matrigna e sorellastre, per

quanto avvenuti, sono fasciate e impettite come manichini. D'altra parte in questa nuova versione del balletto la protagonista non subisce l'umiliazione della cenere, ma la mancanza della madre che in realtà è sempre in scena. Prima nelle candide vesti del sogno, poi in un succinto body e sulle punte da fatina, e ancora nello struggente duetto col padre, questa mamma-fata esibisce, con la bravura di Bernice Coppieters, una gestualità stregonesca, spesso ridondante. Maillot è coreografo neoclassico in eccesso: rende credibili e veri gli slanci e i baci degli innamorati ma non dosa le scene del ballo, i movimenti del principe e le violenze di matrigna e sorellastre. Tuttavia riesce a creare contrasti netti e impiega i suoi eccellenti danzatori in una drammaturgia che funziona più del linguaggio. Specie nella specularità delle coppie Cenerentola-principe e madre-padre, e nella freschezza dell'incipit e dell'epilogo che muove il padre (fascinoso Nicholas Khan) verso la madre-fata «disegna» un mondo diviso a metà. Da una parte la bontà che è semplice come Cenerentola (alias Aurelia Schaefer), dall'altra la cattiveria che è artificio. Matrigna e sorellastre, per

aceea Spa
Piazzale Ostiense, 2 - 00154 Roma

PER LAVORI DI MIGLIORAMENTO DELLA RETE IDRICA DI ROMA SUD E DEL LITORALE, DALLA NOTTE DI VENERDÌ 23 ALLA PRIMA MATTINA DI DOMENICA 25 APRILE MANCHERÀ L'ACQUA DALL'EUR A OSTIA

Acea Spa ha in corso lavori di potenziamento del servizio di acqua potabile nelle zone sud di Roma e del litorale. A tale scopo è necessario collegare le nuove vasche del Centro Idrico EUR con la condotta adduttrice EUR-Acilia, attualmente in fase di costruzione, mettendo fuori servizio lo stesso Centro Idrico e le condotte che alimentano i serbatoi di Acilia e Ostia.

Di conseguenza si avrà mancanza d'acqua o forte abbassamento di pressione dalle ore 22.00 di venerdì 23 alle ore 4.00 di domenica 25 aprile 1999 alle utenze ubicate a:

FERRATELLA - DECIMA - ACQUA ACETOSA OSTIENSE - MOSTACCIANO - TORRINO TORRINO NORD - VITINIA - SPINACETO - SELCETTA TRIGORIA - SCHIZZANELLO MONTE MIGLIORE - INFERNETTO - CASAL PALOCCO - AXA - ACILIA - CASAL BERNOCCHI CENTRO GIANO - OSTIA - OSTIA ANTICA - MACCHIA PALOCCO - LONGARINA DRAGONA - DRAGONCELLO - MALAFEDE - POGGIO DELLE ROSE - TOR DE' CENCI VALLERANELLO - POGGIO DELLE ROSE - TRE PINI - MEZZOCAMMINO

Nelle stesse ore potranno verificarsi temporanei abbassamenti di pressione con possibile mancanza di acqua ai piani alti nelle zone di:

TRE FONTANE - SERAFICO - COLLE DI MEZZO

Potranno essere interessate all'interruzione del flusso idrico anche zone limitrofe a quelle sopra indicate.

Dalle ore 8.00 alle ore 18.00 del 24 aprile l'Azienda ha predisposto un servizio di rifornimento tramite autobotti presso:

1. Piazza Alberto Alessio (Ostia)
2. Piazza Calipso (Ostia)
3. Piazza S. Leonardo da Porto Maurizio (Acilia)
4. Piazza Eschilo (Acilia)
5. Via E. Arena (Spinaceto)

L'Azienda, scusandosi per gli inevitabili disagi, invita gli utenti interessati a provvedere alle opportune scorte e raccomanda di mantenere chiusi i rubinetti durante il periodo della sospensione per evitare inconvenienti alla ripresa del flusso idrico.

(Sospensioni idriche, elettriche ed avvisi agli utenti a pag. 690 di Televideo Rai 3)

OGGI ai cinema di Roma
COLA DI RIENZO - EURCINE
MAESTOSO - DELLE MIMOSE

GALAXY **LUX**

Ci cerchiamo, flirtiamo, ci tradiamo, ma... continuiamo a cercare l'amore

Scherzi del Cuore
Playing by Heart

GILLIAN ANDERSON ELLEN BURSTYN
SEAN CONERY ANTHONY EDWARDS
ANGELINA JOLIE JAY MOHR
RYAN PHILIPPE DENNIS QUAD
GENA ROWLANDS JON STEWART
MADELINE STOWE

www.medusa.it

OGGI ai cinema di Roma
FIAMMA - GREENWICH

...il vero capolavoro dell'ultima mostra del Cinema di Venezia. (Ciak)
...il film che ha stregato il pubblico del Festival di Venezia. (Corriere della Sera)
Un film importante, oltreché sorprendente e di grande qualità cinematografica. (la Repubblica)
Impeccabilmente diretto e interpretato, un film di grande intelligenza, provocatorio e di forte impatto emotivo. (Variety)

LA POLVERIERA
(BURE BARUTA)
UN FILM DI GORAN PASKALJEVIC

www.medusa.it

abbonatevi a **l'Unità**

